

TOUR DI PRIMAVERA DEDICATO AI GIOIELLI BOTANICI - SIA NOTI CHE SEGRETISSIMI - DELL' AGRO PONTINO, DALL'OASI DI NINFA AL GOLFO DI GAETA

1° giorno – Martedì 17 Maggio 2022 : partenza con treno veloce, liberamente acquistato dalle Sigg. Partecipanti secondo le proprie scelte ed agevolazioni. Noi consigliamo ITALO, in partenza alle 06:27am



con arrivo a Roma Termini alle 10:35. Qui incontreremo, direttamente all'inizio del binario, sia l'Organizzatore, Sig. Carlo Acerbi, che l'esperto botanico e paesaggista Sig. Danilo Bitetti Trontelj, e successivamente ci trasferiremo - con pullman GT a noi riservato - nella zona più bella dell'Agro Pontino presso **l'Hotel Mediterraneo**, un ottimo 4 stelle dotato di un ampio giardino con piscina e piante tropicali, **ubicato a Terracina**, l'animata e graziosa cittadina situata sotto il promontorio del Tempio di Giove Anxur. Questa sistemazione è strategica al fine di minimizzare i tempi ed i chilometri di percorrenza necessari per raggiungere le mete delle

varie visite: infatti se utilizzassimo alberghi di Roma, saremmo ogni volta inevitabilmente costretti a noiose attese nel



traffico e a lunghi affaticanti trasferimenti. Dopo il pranzo nel ristorante dell'hotel, ci trasferiremo a

Gaeta, presso il Giardino Botanico della Fondazione Nicola del Roscio, con poco più di mezz'ora della panoramica antica via Flacca, costeggiando la bellissima minuscola cittadina di Sperlonga e l'attigua Villa dell'Imperatore Romano Tiberio. Qui giunti saremo accolti, e poi guidati direttamente nella visita, dal titolare, fondatore e creatore della strabiliante raccolta di piante rare da lui stesso reperite in tutto il Mondo, insieme a **Cy Twombly, il grande artista contemporaneo di cui fu compagno ed assistente, noto pittore, scultore e fotografo statunitense** con varie opere esposte al Moma di New York, al Centre Pompidou ed al Louvre di Parigi; Twombly a Gaeta trascorse lunghi periodi della Sua vita. Il giardino è nato nel 1985 grazie alla passione botanica e ambientale di **Nicola del Roscio**, sul terreno abbandonato che circonda una casa di epoca medievale, nel **Parco Regionale di Monte Orlando**, tra la Gaeta antica e la città moderna. Fin dall'inizio è stato destinato ad accogliere una ricerca sperimentale per l'acclimatazione delle palme, favorita dalla collocazione del luogo che beneficia di un microclima eccezionalmente mite, protetto dai venti freddi invernali dai monti Aurunci che si ergono dal mare fino a 1533 mt. **Oggi il giardino occupa circa 2 ettari ed è organizzato su 14 terrazze digradanti verso il golfo di Gaeta**; accoglie esemplari di palme in **ben 150 diverse specie**, ottenuti da semi raccolti durante viaggi di lavoro in luoghi subtropicali. Molte delle specie



botaniche ospitate - oltre alle palme rare - sono qui nate da seme e sono ormai in via di estinzione nei loro siti originali. Il giardino ha un equilibrio molto delicato a causa della estrema rarità delle piante, delle loro



esigenze climatiche, del terreno terrazzato e della **volontà di scegliere metodi totalmente coerenti con il rispetto dell'ambiente naturale**. Per la cura delle piante vengono utilizzati esclusivamente prodotti biologici. Le risorse idriche sono un'altra delle criticità gestite con estrema attenzione: l'acqua piovana viene immagazzinata in cisterne, per essere poi utilizzata nei periodi

di siccità. Alcune arnie aiutano a conservare l'equilibrio della flora e, nell'ultimo decennio, molti uccelli e altri animali hanno scelto il giardino come loro habitat. **Il giardino, dicevamo, è gestito dalla Fondazione Nicola del Roscio, impegnata nel mondo dell'arte e nella tutela delle opere di Cy Twombly**. La Fondazione sostiene la



manutenzione e il miglioramento del giardino, che ha raggiunto oggi una risonanza internazionale e che vede la Fondazione impegnata nella valorizzazione dell'interesse territoriale e ambientale, con accoglienza delle attività di studio e di ricerca scientifica. A breve la Fondazione pubblicherà un libro sul giardino, con foto e consigli basati sulle esperienze personali di Nicola del Roscio in tema di semina, acclimatazione e salvataggio della flora subtropicale.

Al termine della visita, rientreremo in albergo, a Terracina, dopo una sosta per scattare qualche **suggestiva foto di ricordo del tramonto sul mare, a Sperlonga**. Cena in hotel, e pernottamento. Dopo cena, chi lo vorrà potrà fare una rilassante passeggiata sull'attiguo lungomare.

2°giorno – Mercoledì 18 Maggio : in mattinata ci trasferiremo presso **un bellissimo giardino strettamente**



privato, realizzato dal nostro paesaggista, ricco di piante rare, in buona parte originarie **dell'Australia, quali banksie, hakea e melaleuca, alternate a rarissimi esemplari di aceri giapponesi di grandi dimensioni**. Particolarmente interessanti gli esemplari di **Palma Caranday (Trithrinax Campestris)**, una bellissima varietà di **Arecacea originaria sia delle savane**

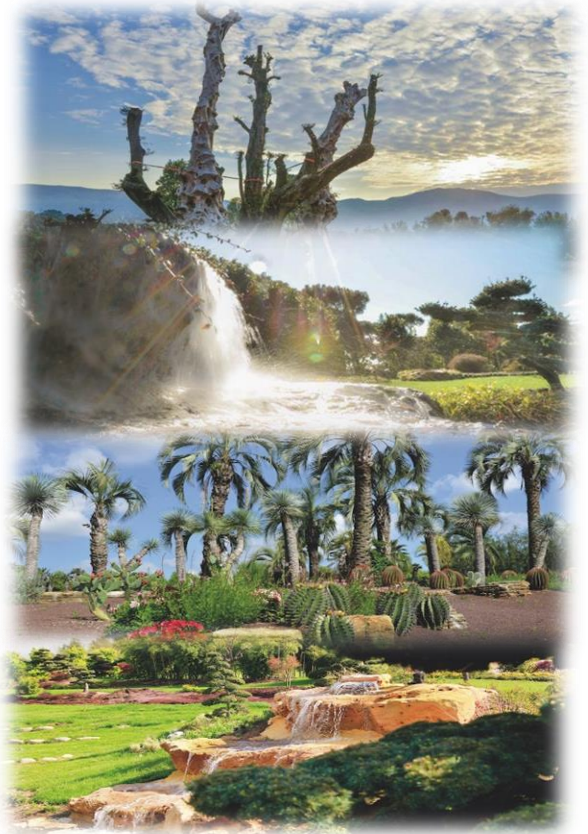
dell'Uruguay che delle pampas del nord dell'Argentina. Potremo inoltre ammirare alcuni **bellissimi esemplari di rare chorisia, di cassia splendida e di bauhinia di varie specie**. Raggiungeremo poi la vicina **Abbazia di Fossanova ed il borgo medievale**



annesso. Primo esempio di abbazia gotico cistercense in Italia, è caratterizzata da chiare linee architettoniche **derivanti dalle esperienze gotico borgognone di Pontigny**, tanto da essere ritenuta l'abbazia che, in Italia, si è attenuta con maggiore fedeltà ai prototipi cistercensi francesi, ricchi di elementi protogotici. **Fossanova è il luogo ove San**

Tommaso d' Aquino, il "Doctor Angelicus" teologo e filosofo, punto d' unione spirituale fra Cristianità e

Filosofia Classica, visse durante l'ultimo periodo della sua vita e dove, dopo la morte avvenuta nel 1274, è ora sepolto. Sorta sulle vestigia di una chiesa cistercense del VI secolo, è caratterizzata dalla sobria austerità dell'architettura benedettina, con una pianta a tre navate, e con volte a crociera e transetto, oltre che da un rosone imponente e da un mosaico sull'architrave. Notevoli il **Chiostro**, nel quale gli stilemi gotici si sposano a quelli romanici, l'**Infermeria e la Foresteria** ove morì San Tommaso, la **Sala Capitolare** ed il **vasto Refettorio**. Al termine della visita raggiungeremo un vicino **grandioso giardino botanico privato con annesso vivaio**, il cui proprietario è stato uno dei curatori dell'Oasi di Ninfa ed esecutore di progetti del grande paesaggista **Pietro Porcinai** in varie località in Italia ed all'estero. Ma la migliore descrizione di ciò che potremo ammirare all'interno dell'incredibile **Parco dei Cinque Continenti** è quella che il suo creatore fa durante un'intervista al TG 5: *"Le faccio qualche esempio. Abbiamo importato anche i massi del deserto messicano, la sabbia e la terra australiana, abbiamo portato piante millenarie, più uniche che rare e abbiamo ricreato paesaggi pluviali e desertici. Abbiamo piantato la pianta di cui si nutrivano i dinosauri, la **Dicksonia Antartica** che è un vero fossile vivente ancora tra noi. Ci sono poi piante pluricentuarie ed altre che sono capaci di vivere per millenni, ce ne sono alcune rarissime che hanno sviluppato meccanismi di difesa tossici contro le altre piante. Il tutto in paesaggi suggestivi che solo la natura e un po' di ingegno possono creare".* Quel "po' di ingegno", come dice modestamente **Antonio Aumenta** - il proprietario e curatore, buon amico del "nostro" Danilo - che così definisce il proprio



estro artistico e professionale, ha portato alla **perfetta**

riproduzione delle diverse zone climatiche del Pianeta Terra all'interno del suo **straordinario vivaio**, permettendo così al visitatore di passare, nell'ambito di poche centinaia di metri, dai deserti più aridi alle foreste pluviali, dai boschi mediterranei alle vallate d'alta montagna, con un'alternanza di piante e di ambienti veramente stupefacenti! Al termine di questa interessantissima "passeggiata in giro per il mondo", ci fermeremo **nel ristorante del giardino, il noto "Lago delle Ninfee"**, (se disponibile) che per l'eccellenza delle derrate e la bravura degli chefs, è all'altezza dello scenario che lo circonda. **Qui la cucina ciociara e quella internazionale si fonderanno**

per noi in un delicato e gustoso intreccio di sapori, rigorosamente genuini e non sofisticati da condimenti elaborati...buon appetito!

3° giorno – Giovedì 19 Maggio : in mattinata, bagagli al seguito, **partenza alla volta dell'ormai notissima Oasi di Ninfa**, nell'antico e suggestivo borgo medievale omonimo, del quale si possono tuttora ammirare una parte del castello, le mura, il municipio interamente restaurato e resti di chiese e dimore. **Ma l'attrattiva più interessante di Ninfa è senz'altro il giardino – ritenuto il più bello degli English Gardens al di fuori del Regno Unito** - realizzata nel corso di mezzo secolo, dal 1921 a 1976, - in zone paludose una volta regno della malaria ed ora perfettamente bonificate - dalla indomita volontà di tre diverse



generazioni di donne giardiniere (una strana ma significativa coincidenza con i Kiftsgate Court Gardens, nei



Cotswolds) : Ada Caetani, Marguerite Chapin e Lelia Caetani che hanno creato un parco botanico al di fuori di ogni consueto modello paesaggistico, seguendo unicamente il proprio estro creativo e l'innato senso estetico femminile. **A Ninfa si respira una magica atmosfera nella quale piante ed essenze floreali endemiche convivono con rare varietà provenienti da ogni parte del globo, e qui perfettamente e rigogliosamente acclimatatesi.** Nello stupendo ed incantato scenario naturale formato dai ruscelli, dal lago e dal fiume Ninfa, prosperano specie animali finalmente libere dai timori

del dover sopravvivere alle minacce dell'inquinamento e della caccia sconsiderata : **aironi cinerini, barbogianni, gallinelle d' acqua, germani reali, folaghe** solcano l'aria limpida mentre tra i cespugli proliferano **faine, tassi ed istrici**. Ultimata la visita, cominciando il rientro verso Roma, percorreremo **la via Appia, la stessa, in alcune parti, che le Legioni di Roma percorrevano** per conquistare altre regioni del Mediterraneo ed annetterle all'Impero Romano, fermandoci a **Lanuvio, l'antica Civita Lavinia, ove visiteremo l'ultimo giardino privato di questo tour,** annesso ad uno dei più esclusivi e



specializzati vivai d'Italia, con una eccezionale raccolta di piante rare, tropicali, subtropicali e spiccatamente mediterranee : tra queste **Jatropha integerrima, Justicia aurea, Thaumattohyllum bifinnatifidum e spruceanum, Philodendron (stenolobum "Narrow", Cochliasanthus caracalla (ex Vigna carcalla),** e tante altre. **Al**



termine, saliremo sul nostro pullman per rientrare a Roma e raggiungere la Stazione Termini da dove, con il treno reciproco di quello utilizzato all'andata, con partenza alle ore 19:25 ed arrivo senza cambi a Brescia alle ore 23:31magari un po' stanche, ma certamente ancora soffuse del sole del Circeo, e, crediamo, sicuramente molto soddisfatte di questa breve, ma intensa, incursione nella campagna della mitica Pianura Pontina, terra di Ulisse e di Enea, così ricca di fiori, di piante, di storia, di leggende, di magia, di colori e... di sapori genuini.



BEST GARDENS TOURS - CARLO E STELLA ACERBI tel. Uff. : 06.9835.1116 - cell.393.2904.948 - 393.0606.950
e.mails : manager@gardenstours.it - lucy.stella@gardenstours.it - www.gardentours

